

Ebrei 2,5-18 *Il fratello migliore*

Sono certo che tutti voi abbiate almeno una volta giocato a nascondino (o nascondarella). Il gioco è semplice: tutti si nascondono e una persona deve cercarli e trovarli. Quando una persona viene vista esce dal gioco ed eliminata. Il gioco diventa emozionante quando manca l'ultima persona da trovare. Se questa persona riesce a toccare la tana prima di chi lo deve trovare, può gridare "libera tutti" e tutti sono liberati e il gioco ricomincia da capo. E sono certo che abbiate vissuto il momento eccitante di quando l'ultimo da trovare riesce ad arrivare per primo alla tana e toccandola e gridando "libera tutti" diventa il liberatore di tutti.

Se mi passate il paragone, la vita è una grande nascondarella, dove tutti noi siamo ad uno ad uno stati presi nel laccio del peccato che ci elimina dal gioco della vita. Fino a quando arriva l'ultimo giocatore, Gesù Cristo, il più bravo, il più veloce, il più saggio, che corre più forte e toccando tana al posto nostro ci libera dal diavolo.

In questa sezione, Gesù Cristo ci è presentato come il migliore fratello che potessimo mai avere: Lui è superiore agli angeli (1,4-14) e ci dona una salvezza superiore a quelle possibili ed immaginabili (2,1-4). Dopo averlo presentato come superiore alle creature celesti, la lettera ce ne parla come del migliore membro della nostra famiglia. Egli è sopra ogni essere celeste, ma è vicino ad ogni creatura sulla terra. E' grande ed immenso, ma non al punto da essere inavvicinabile e inarrivabile. Lui è la persona più vicina, più coinvolta, più partecipe, più presente che ci possa essere. La grandezza e l'unicità di Gesù Cristo stanno nel fatto che in Lui c'è la persona più potente e quella più vicina; quella da cui tutto dipende e quella che si mette al servizio degli altri. Tra la maestà incontenibile dei cieli e il dettaglio più piccolo della nostra vita c'è Gesù Cristo che tiene insieme l'una e gli altri. Nelle prove e nelle difficoltà della vita a chi, se non a lui, vogliamo andare?

Dunque, Gesù Cristo ci viene presentato come il migliore fratello possibile. Non so che tipo di fratelli tu abbia: fratelli di sangue, fratelli di fede, fratelli di vita. I fratelli sono persone che condividono con noi degli elementi tanto forti da renderli vicini, parte di una comunità di affetti e di relazioni. Abbiamo avuto tante esperienze, belle e brutte, con i nostri fratelli. Dobbiamo ringraziare Dio per i fratelli, ma sappiamo che per quanto bravi siano non sono perfetti. Come noi, anche i nostri fratelli sono scostanti, talvolta inaffidabili, deludenti. Ma in Gesù Cristo c'è il fratello che tutti vorrebbero avere. Perché? Perché non esiste un fratello simile, che assommi in sé stesso tutte le qualità di Gesù. Lui è in assoluto il fratello migliore.

1. Perché è l'autore della nostra salvezza

Prima di altre ragioni, Gesù è il fratello migliore perché, a differenza di altri fratelli, Lui è l'unico ad avere fatto per noi qualcosa di unico, che nessun fratello potrebbe mai fare. I bravi fratelli possono aiutare, sostenere, accompagnare, ma nessuno può "salvare" nel senso dato dalla Lettera agli Ebrei (2,10). Gesù è l'autore della nostra salvezza. Colui dal quale dipende la nostra salvezza. Colui grazie al quale è possibile la nostra salvezza. Colui sul quale si fonda la nostra salvezza.

Lui è nostro fratello non in senso emotivo soltanto. Non è un fratello qualunque. E' nostro fratello in quanto è nostro salvatore. Come è avvenuto ciò? Per essere nostro fratello ha dovuto diventare come noi, uomo tra uomini, persona umana tra persone umane. Poi ha dovuto pagare per noi: soffrire al nostro posto e morire in nostra sostituzione. A questo punto è diventato il fratello "autore" della nostra salvezza. Gesù diventato nostro fratello

incarnandosi come noi, vivendo come noi, soffrendo per noi, morendo per noi. Si è avvicinato a noi per diventare per noi autore, generatore e donatore di salvezza. Il migliore fratello è colui che si prende così a cuore le sorti dei suoi fratelli da salvarli dal peggiore destino immaginabile: l'essere esclusi dalla famiglia di Dio. E' solo grazie a Gesù che possiamo essere salvati e diventare figli del Padre e fratelli di Gesù. Hai tu un fratello così? Se non ce l'hai sei nei guai, sei eliminato dal gioco, sei perso. Ma oggi, ora nella tragica nascondarella della tua vita, puoi ascoltare la sua voce, vedere la sua corsa, osservare la sua azione che batte la mano sul muro prima che arrivi il diavolo dicendo: "libera tutti!" (2,15). E' Gesù l'autore della tua salvezza?

2. Perché non si vergogna di noi

I destinatari della lettera sono in difficoltà e alcuni sono tentati di lasciare tutto. Alcuni sono combattuti, travagliati. Alcuni si rendono conto di aver fatto errori, di essere peccatori, di avere avuto la tentazione di tradire la fede. Il fratello Gesù non si vergogna di loro (2,11). Non si vergogna di chiamarli fratelli davanti agli angeli, davanti al diavolo, davanti a Dio padre, davanti al mondo intero!

Quante volte ti sei vergognato dei tuoi fratelli in situazioni imbarazzanti? Quante volte i tuoi fratelli si sono vergognati di te quando li hai delusi o non ti sei comportato bene o non sei stato all'altezza della situazione? A volte i fratelli sono compagnie scomode, presenze imbarazzanti, persone con cui non vorresti identificarti perché sono approssimative, dicono cose sbagliate al momento sbagliato, fanno domande impertinenti o rimangono zitte quando dovrebbero parlare. Eppure, perché Lui è nostro fratello, lo è sempre e senza retropensieri. Lui si identifica con noi sempre. Lui non ci disconosce, non desidera mettere una distanza tra noi e lui. Non prova vergogna per chi ha creduto in Lui. I suoi fratelli sono sempre i suoi fratelli.

Altri fratelli si vergogneranno di noi e noi di loro. Forse oggi qualcuno si vergogna di te, per quello che hai fatto, ma Gesù no! Lui è il fratello migliore. Forse tu ti vergogni di te stesso e non sai perdonarti per quello che hai fatto, ma Gesù no. Lui è il fratello migliore perché essendosi caricato dei nostri peccati e avendoli pagati, non ha più vergogna di noi. E' Gesù il tuo fratello?

3. Perché si fa carico dei nostri bisogni

Gesù Cristo è il fratello migliore perché è l'autore della nostra salvezza e perché non si vergogna di noi. Gesù si è fatto carico del tuo bisogno di salvezza grazie alla sua sofferenza e alla sua morte al posto nostro. Ma Lui si fa costantemente carico dei nostri bisogni in quanto sommo sacerdote che ci viene incontro. Il suo interesse per noi non si è fermato alla creazione del mondo o al primo giorno della tua vita e nemmeno al giorno della morte in croce e della resurrezione. Il suo coinvolgimento è quotidiano. Giorno dopo giorno. Alla creazione, il Figlio di Dio ci amava creandoci. Sul monte della crocifissione, il Figlio di Dio ci amava salvandoci dai nostri peccati. Nel giorno della resurrezione, Gesù ci amava aprendo per noi la via della vita. Ogni giorno, oggi compreso, Gesù Cristo ci ama pregando per noi, venendoci incontro, non lasciandoci mai. Lui è un fratello fedele e misericordioso (2,17).

Gesù ha legato il suo destino al nostro, unendosi per grazia a chi crede in Lui e unendosi per sempre. Lui, il fratello migliore, ha iniziato un'opera che ha avuto un momento decisivo con la sua incarnazione, morte e resurrezione e che avrà un altro momento decisivo col suo ritorno in gloria. Ma ogni giorno tra questi due momenti Lui non si vergogna di noi e prega per noi, ci viene incontro, si fa trovare, ci aiuta. Forse avrai fratelli distratti e

indaffarati, ma Gesù non sarà mai insensibile e superficiale. Lui ti viene incontro oggi, adesso. Forse avrai fratelli interessati sì, ma impotenti di fare alcunché. Gesù, invece, è il fratello che unisce la potenza di Dio alla vicinanza del familiare.

Lui aveva la corona della gloria che gli spettava per il suo essere il Figlio di Dio. D'accordo col Padre è diventato uomo per abbracciare la croce di morte affinché la sua gloria potesse essere anche la nostra. Dopo la croce Lui ha ripreso la corona della sua gloria per condurci a Sé e stare sempre insieme. Nelle prove e nelle difficoltà della vita non guardarti troppo dentro e non guardare troppo agli altri: guarda Gesù e credi in Lui. Lui è il fratello migliore che tu possa avere. E' Gesù il tuo fratello?